

## 22° PI

### L'avvenenza



**Elemento: Fuoco**  
**Tarocco: n. 19 il Sole**

**Kenn, il Monte, l'Arresto**  
**Li, il Risaltante, il Fuoco**

Dopo la pesante e impegnativa necessità della correzione degli errori (21, il Morso che spezza), bisogna riposare: niente di meglio che dedicarsi un po' all'arte (musica, poesia, pittura, ecc.) Lo studio della Bellezza (Armonia, Tiphereth, sole cabalistico) arricchisce anche interiormente, certo è però che le grandi decisioni vanno prese con altri criteri, quali la Bontà e la Veracità o buona Fede e il discepolo sul Sentiero ad esse si attiene (v. cap. 49 del Tao Te Ching).

Rif. Biblici:

Gdt. 10, 1-4: Giuditta si adorna per Oloferne

Est. 5, 1-2: Ester si adorna per Assuero

2 Sam. 14, 25-28: Bellezza di Assalonne

Mt. 14, 6-12: Erodiade chiede la testa di Giovanni Battista

Mt. 23, 5-6: Gesù critica l'avvenenza dei Farisei.

L'attribuzione tarotica del Sole si riferisce al sole esteriore, quello che illumina da fuori la nostra coppia, il maschio-femmina che si vedono nella lamina. Esso è molto importante perché tutto riscalda e rischiarava, ma se il Sole poi non sorge dentro di noi, ma resta altro da noi, si ottiene solo un passeggero momento di elevazione e non un'acquisizione duratura. Attributi del 19, Sole: Bellezza, armonia, chiarezza, arte, gloria, celebrità, ecc.



La prima variante conduce al 52, l'Arresto, è poco favorevole; rendere avvenenti le dita dei piedi significa solo occuparsi della bellezza più esterna (Malkuth, piano fisico, Assianico) se ci si limita a coltivare il piano fisico e si abbandona il carro (le redini del carro, piano animico, astrale) si arriva all'arresto, cioè all'inerzia.



La seconda variante è positiva, porta al 26, "la Forza domatrice Grande". Ci si prende cura di una cosa molto più importante dell'estetica dei piedi, ci si occupa dell'estetica del volto. Si dice comunemente che il volto è lo specchio dell'anima, infatti avere un volto sereno e sorridente dimostra che siamo in buona disposizione d'animo. Con la respirazione si impara a rilassare i muscoli del corpo; si sperimenta che automaticamente le preoccupazioni si attenuano.

Questo controllo esterno (inferiore) è in corrispondenza con quello interno (superiore) e quando l'inferiore ascende assieme al superiore, si ottiene la Forza domatrice Grande.



La terza variante è pure favorevole, conduce al 27, "l'Alimentazione". Si è resa avvenente la parte umida, femminile, astrale, questo è naturale, è nell'ordine delle cose che la femminilità sia legata alla grazia e alla leggiadria, infatti "perseveranza reca salute". L'errore sarebbe rendere avvenente la parte secca, mentale, che deve essere invece durevole e perseverante. L'Alimentazione", segno di arrivo, accenna alla capacità di misurare (equilibrare) il mangiare ed il bere, le due azioni riferentesi alle due colonne dell'albero Chockmah, secca, solida, e Binah, liquida, umida (l'uomo e la donna interiori).



La quarta variante è positiva, conduce al 30, il Risaltante, il Fuoco. "Nell'Avvenenza" ci si imbatte in qualcosa di veramente strano ed insolito (forse un fenomeno paranormale dell'astrale superiore), si è incerti: si tratta di mera apparenza o di realtà? Si dimostrerà più tardi un'esperienza del tutto positiva, tale da portare alla "chiarità" nelle quattro regioni del mondo, cioè nei quattro stati di coscienza.



La quinta variante porta al 37, "La Casata"; è anch'essa positiva, bisogna cercare di occuparsi di arte nei momenti di riposo. Ma di arte riguardante argomenti elevati quali religioni o filosofie (colline e giardini), forse in principio non si è in grado di apprenderne in pieno il significato, ma, facendo del proprio meglio, poi si riesce a dare il posto giusto nella scala dei valori (la Casata) ai propri interessi, relativi alla ricerca sul piano mentale.



La sesta variante, infine, è ancora favorevole, ci dà l'esagramma 36, "l'Oscuramento della Luce". L'arte di cui ci si sta occupando è di natura talmente elevata da provocare la velatura di qualsiasi altra fonte

di luce. “Il nobile vela in essa il suo splendore e rimane pur chiaro”; ciò significa che sembra di perdersi nella contemplazione del Mosé di Michelangelo o dell’Ultima Cena di Leonardo, o nell’ascolto della “nona” di Beethoven, ma è una perdita taoista, cioè un vero acquisto.